



COMUNE DI PAVIA

COMMISSIONE CONSILIARE I[^]
Economico-Finanziaria, ASM Pavia e Società partecipate, Affari generali ed Istituzionali,
Personale, Decentramento, Patrimonio.

RIUNIONE DEL 13 FEBBRAIO 2017

Il giorno 13 febbraio 2017 alle ore 18,30 è stata convocata in seduta di prima convocazione presso la sala riunioni Antonio Grignani di Palazzo Mezzabarba, la Commissione Consiliare I[^] con il seguente ordine del giorno :

- 1 .PRESENTAZIONE DELLA BOZZA DI REGOLAMENTO DEI QUARTIERI
- 2 PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI INIZIATIVA CONSILIARE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE RODOLFO FALDINI AD OGGETTO : “REVISIONE DELLO STATUTO – APPROVAZIONE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI IN ORDINE ALL’ABROGAZIONE DELLA FIGURA DEL DIFENSORE CIVICO”
- 3 PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI INIZIATIVA CONSILIARE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE RODOLFO FALDINI AD OGGETTO : “REGOLAMENTO PER IL REFERENDUM CONSULTIVO CITTADINO”.
- 4 VOTIE ED EVENTUALI

Sono **Presenti** i Componenti della Commissione:

GORGONI Stefano (Presidente) (voti 2)
MAGNI Giovanni (voti 9)
MAGGI Sergio in sostituzione di BIANCHI Claudia (voti 9)
CATTANEO Alessandro (voti 6)
POMA Vittorio (voti 3)
NIUTTA Nicola (voti 1)
POLIZZI Giuseppe (voti 1)
MOGNASCHI Matteo (voti 1)

Sono presenti altresì:

L’Assessore Castagna delegato ai Quartieri, il Dirigente del Settore Dott. Longhetti, la Responsabile servizio Segreteria D.ssa Codena, i Consiglieri comunali Lanave e Mitsiopoulos.

Alle ore 18,40 **il Presidente**, constatato il numero legale, apre la seduta ponendo in discussione il punto 1) dell'o.d.g. e lascia la parola all'Assessore Castagna per l'illustrazione della bozza del regolamento dei Quartieri.

L'Assessore premette che l'odierna seduta di commissione praticamente ufficializza il lavoro che lo stesso stava svolgendo in collaborazione con l'ex consigliere Adenti; da questo lavoro è scaturita la bozza del Regolamento di che trattasi il quale ha recepito alcune proposte della Giunta e altre dell'allora consigliere Adenti.

A questo punto l'Assessore illustra dettagliatamente tutti gli articoli dello stesso soffermandosi, in modo particolare, sul Diritto di Adesione e sugli Organi (artt. 6 e 7) e precisando che i cittadini che vogliono votare per il Comitato dovranno iscriversi all'Assemblea di quartiere; per costituire ogni Comitato occorre un numero minimo di aderenti pari a 150. Gli Organi del Comitato di Quartiere sono: l'Assemblea di quartiere, il Consiglio, Coordinatore/coordinatrice, il Vice coordinatore/coordinatrice e il segretario/a che svolgono le loro cariche in modo volontario e gratuito. Il cittadino più votato diviene Coordinatore ed il Vice viene scelto dallo stesso.

L'Assessore fa altresì presente che la bozza di lavoro di che trattasi non è definitiva ma sarà sottoposta allo studio della Commissione che avrà la possibilità di presentare emendamenti o proposte migliorative. Occorre quindi, da parte della Commissione, fissare una tempistica per organizzare detto lavoro.

Il Presidente chiede se la bozza di regolamento è accompagnata da una relazione tecnica del Dirigente.

Il Dirigente risponde negativamente e pertanto il Presidente apre la discussione agli interventi.

Il Consigliere Polizzi pone n. 3 osservazioni:

- 1) se sono previsti costi per attivare le elezioni del comitato di Quartiere considerato che la normativa vigente impedisce spese al riguardo;
- 2) tempi: ad di là della tempistica interna della Commissione per eventuali modifiche del regolamento, ritiene che occorra prevedere che la stessa non si incastri con altri lavori urgenti della Commissione, considerato che si dovrà discutere e approvare il Bilancio, o altri percorsi se ci saranno le elezioni;
- 3) metodo: l'iniziativa in discussione ha avuto una spinta dalla Giunta ma, avrebbe dovuto essere più una iniziativa consigliere. Da tempo si sentiva parlare di questa iniziativa, per un anno non si è più avuto notizie dell'argomento e ora, per l'amministrazione, pungolata dall'articolo della Provincia Pavese, diventa urgente.

L'Assessore in risposta, fa presente che tutto è fatto in modo volontario, non ci sono costi, potrebbero esserci costi per l'allestimento dei seggi ma tutto sarà fatto dagli uffici del comune.

E' prevista comunque una Commissione per la gestione delle elezioni formata da: il Segretario generale dell'Ente, un Consigliere di minoranza e un consigliere di maggioranza.

Specifica che la proposta di deliberazione non sarà di Giunta ma sarà una proposta della Commissione Consiliare I^ e la presente commissione sarà la sede di lavoro.

Per quanto riguarda la tempistica la stessa sarà decisa dalla Commissione, occorre però trovare una data per iniziare i lavori, perché occorre prevedere anche i tempi di confronto con gli uffici per costruire insieme la proposta di deliberazione.

Il Consigliere Cattaneo ringrazia l'Assessore Castagna per il lavoro svolto anche se ci sono state, al proposito, continue accelerazioni e stop dettati della Provincia Pavese.

Ritiene che occorra un po' di tempo per studiare la bozza in questione in quanto piuttosto diversa da quella proposta dall'ex consigliere Adenti. Nel contesto la bozza sembra una riedizione delle primarie del partito democratico anche se ritiene imprescindibile una partecipazione, la più ampia

possibile; ritiene che il meccanismo previsto, rischia una consultazione falsata soprattutto sulla partecipazione; anche il diritto di voto agli extra comunitari piuttosto che a chi detiene un negozio in centro o agli studenti, sono punti che meritano riflessioni importanti da approfondire.

Propone che sarebbe interessante avere a disposizione almeno 2 o 3 Regolamenti di altri Comuni al fine di avere altri riscontri sul tema.

Chiede infine la possibilità di prevedere una estrapolazione delle elezioni dei quartieri da quelle comunali. Ritiene altresì che come base di lavoro il regolamento vada bene ma, occorre andarci piano in quanto deve esserci un dibattito più consistente.

Ore 19;00 entra il Consigliere Poma.

L'Assessore fa presente di non essersi ispirato ad alcuna primaria del partito, ma ritiene che la partecipazione popolare sia imprescindibile. Si trova d'accordo sul confrontarsi con altri modelli di Regolamento e fa sapere che comunque è stato seguito, quale esempio, quello di Cremona.

Il Consigliere Faldini auspica che la proposta di deliberazione sia di iniziativa della commissione consiliare e ritiene che il Presidente debba individuare una *roadmap* dei lavori i quali dovranno arrivare fino all'approvazione in Consiglio Comunale. Circa i tempi di lavoro, concorda con il collega Polizzi, in quanto per un anno non si è fatto nulla, quindi premere sui tempi affinché siano brevi sembra inutile, perchè il tema in questione va discusso approfonditamente, soprattutto nella parte riguardante le "elezioni", l'"elettorato", "la composizione delle liste", "i seggi", problemi molto rilevanti e non superficiali.

L'Assessore fa presente che proprio per la gestione delle elezioni sarà istituita una Commissione ad hoc di cui fa parte il Segretario generale e due consiglieri, come già detto.

Il Consigliere Polizzi auspica che il Movimento 5 Stelle non sia escluso anche questa volta dall'opportunità delle minoranze, il criterio deve avere un aspetto unitario.

Il Consigliere Faldini chiede se rispetto alle spese, il finanziamento rimane confinato a 30.000 euro come previsto dal bilancio.

L'Assessore fa presente che quello stanziamento è "generale" cioè finalizzato alle spese degli uffici dei quartieri esistenti.

Il Dirigente Longhetti fa presente che non è possibile riferire spese per i comitati di quartieri, la legge non lo prevede.

Il Consigliere Maggi si congratula con l'Assessore per il lavoro svolto in quanto, considerata la propria esperienza passata nei quartieri, ritiene che gli stessi portino un beneficio, in tutti i sensi, e soprattutto alle esigenze della popolazione, migliorando in tal modo i rapporti con l'Istituzione.

Ore 19,13 esce il Consigliere Cattaneo, il quale viene sostituito dalla collega Lanave.

La Consigliera Lanave premette che il Regolamento in questione sarebbe auspicabile che fosse condiviso ampiamente da tutte le forze politiche.

Fa presente le seguenti considerazioni:

- 1) che il sistema illustrato somigliante alle primarie, non rappresenta tutte le persone di Pavia;
- 2) circa il raggruppamento dei quartieri, a suo parere, non capisce cosa possano avere in comune il Borgo con il Centro che trova completamente diversi dal punto di vista delle esigenze;

3) circa la modalità di dare a tutti la possibilità di votare le liste, ci sarebbe molto da discutere; Ritiene pertanto che la Bozza di Regolamento dovrà essere discussa con il tempo necessario in quanto la modalità di votazione non è accettabile, non è rappresentativa di tutti i cittadini i quali devono avere tutti gli stessi diritti e non essere iscritti a liste; propone inoltre che sarebbe opportuno raccogliere almeno n. 20 firme per la candidatura delle persone.

Il Presidente chiede al Dirigente di spiegare bene il meccanismo elettivo.

Il Dott. Longhetti fa presente che una cosa sono le liste elettorali degli aventi diritto, altro sono le liste previste dal regolamento; le liste elettorali degli aventi diritto sono chiuse e non si possono toccare, mentre le liste in questione sono così create per un obiettivo, ovvero ampliare il più possibile gli elettori e il metodo elettorale è stato creato per evitare costi.

Il Consigliere Mognaschi ritiene che, sicuramente il Regolamento è arrivato in commissione con un po' di ritardo, però ne condivide pienamente gli obiettivi in quanto serve ad avvicinare le persone alla cosa pubblica e la reintroduzione dei Quartieri in Città serve ad offrire una cultura politica alle persone e installare senso civico, creando in tal modo un serbatoio per i futuri consiglieri comunali.

Dal punto di vista dell'allargamento delle liste non si trova però d'accordo e anche sull'iscrizione alle liste, in quanto si includono categorie di persone che transitano da Pavia, come ad esempio gli studenti che, finiti gli studi, non faranno più parte della cittadinanza pavese.

Fa presente pertanto che l'Amministrazione non dovrebbe complicarsi la vita con queste liste, però, in generale, si trova d'accordo con il regolamento perché utile.

Il Consigliere Magni ritiene positiva l'iniziativa e sottolinea la correttezza dell'Assessore che non ha portato in Commissione il Regolamento con la delibera già confezionata ma, ha lasciato a tutti, l'opportunità di collaborare.

Esce il Consigliere Polizzi ore 19,31

Il Consigliere Faldini osserva però che la città di Cremona, da cui si preso spunto, ha una realtà diversa circa il numero degli studenti, occorre quindi riflettere sul sistema elettorale. Circa il metodo, apprezza il fatto che l'Assessore abbia ceduto l'iniziativa rispetto al voto in aula e auspica quindi un'approvazione bipartisan in quanto dovrà emergere, dal lavoro che sarà fatto, un'armonia unanime del testo.

Il Consigliere Niutta concorda con tutte le osservazioni fatte dai colleghi della minoranza soprattutto per quanto riguarda l'iscrizione alle liste. Il Dirigente afferma che i motivi riguardano difficoltà tecniche relative agli impedimenti dei costi ma, chiede, se sono state pensate altre alternative oppure se il percorso va solo in quella direzione: ad es. "si è pensato al voto elettronico"? e se no quali sono i motivi.

L'Assessore ribadisce che è stata prevista una Commissione per gestire le elezioni e il voto elettronico non è stato preso in considerazione in quanto non tutte le persone hanno molta dimestichezza con l'elettronica, però si può parlarne; la cosa importante è che ci sia un organismo che costruisca il voto.

Il Presidente chiede quindi che occorre definire una tempistica per gli emendamenti.

Il Consigliere Faldini ritiene che occorra ritrovarsi almeno ancora una volta in seduta di commissione e comunque a breve termine.

Alle ore 19,38 esce il Consigliere Mognaschi

Viene deciso all'unanimità di riaggiornarsi in Commissione giovedì 2 marzo p.v.

Il Presidente pone quindi in discussione, concordemente con i colleghi, i punti 2) e 3) dell'o.d.g. riguardanti deliberazioni di iniziativa consiliare del Consigliere Faldini in quanto correlate per argomento.

Lascia quindi la parola al Consigliere per l'illustrazione delle stesse.

Il Consigliere Faldini fa presente che nel vigente Statuto comunale è ancora prevista la figura del Difensore Civico, ormai soppressa, confliggendo con l'attuale normativa e che influisce parecchio su altri articoli dello Statuto, come ad esempio l'art. 55 e seguenti riguardanti la Consultazione popolare. La modifica è quindi propedeutica al fine di deliberare circa la disciplina del referendum consultivo cittadino, anche quella anacronistica e quindi da rivedere.

Pertanto è inevitabile e necessario anche l'approvazione di un Regolamento che disciplini la materia dei Referendum cittadini.

Il Consigliere illustra in modo dettagliato le due proposte di deliberazione.

Il Presidente lascia quindi la parola ai Colleghi per gli interventi.

Il Consigliere Magni si complimenta con il collega Faldini per il lavoro svolto e l'iniziativa politica senza dubbio necessaria però, ritiene di riservarsi un approfondimento sulle delibere in questione e quindi dichiara di non partecipare al voto.

La Consiglieria Lanave ringrazia il collega per la ricerca e il lavoro svolto nonché per l'iniziativa che va a favore della democrazia e si trova d'accordo sulle modifiche statutarie in questione.

Il Consigliere Maggi concorda e si complimenta con chi ha lavorato sulle deliberazioni; ritiene però che avendo visto le delibere solo in giornata e quindi senza avere la possibilità di analizzarle, si riserva di esprimere il proprio parere in seduta di consiglio comunale, al di là del giudizio positivo sul lavoro svolto. Dichiara di non partecipare al voto.

Non essendo richiesti altri interventi, **il Presidente** pone in votazione la proposta di deliberazione di cui al punto 2) dell'o.d.g.

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: Faldini (voti 1), Niutta (voti 1), Lanave (voti 6);
TOTALE voti 8

CONTRARI: nessuno

ASTENUTI: Gorgoni (voti 2)
TOTALE voti 2

I Consigliere Magni e Maggi non partecipano al voto.

Il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione di cui al punto 3) dell'o.d.g.

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: Faldini (voti 1), Niutta (voti 1), Lanave (voti 6);
TOTALE voti 8

CONTRARI: nessuno

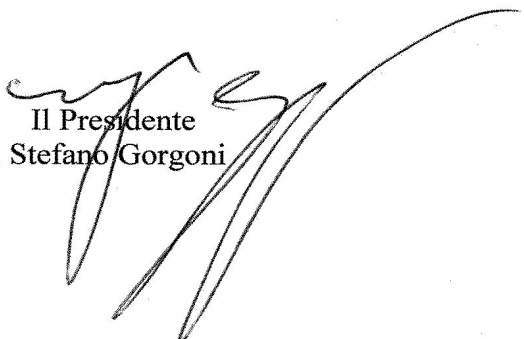
ASTENUTI: Gorgoni (voti 2)
TOTALE voti 2

I Consigliere Magni e Maggi non partecipano al voto.

Alle ore 20,11 la seduta viene sciolta.

Letto, confermato e sottoscritto.

La Segretaria
Renata Vercesi



Il Presidente
Dott. Stefano Gorgoni